

Il bollettino

L'ospedale di Feltre è libero dal virus ma ora c'è la variante camerunense

In provincia, grazie ai monitoraggi periodici, è stata individuata una paziente positiva alla variante camerunense del coronavirus. Ma ieri è stato possibile anche tirare un sospiro di sollievo sul fronte ospedaliero: a Feltre non ci sono pazienti positivi.

A pagina III



Belluno
IL GAZZETTINO

Camerun, la variante trovata in provincia

Sanitari no vax: via alla procedura di sospensione

Paese in fiamme, cinque case distrutte

In tribunale con le fiamme in tasca, tutti gli indagati

SOVILVA

ALIMENTI NATURALI E BIO

20% SCONTO*

BIO

Camerun, la variante trovata in provincia

►La scoperta effettuata grazie all'analisi ►Si tratta di una donna che avrebbe periodicamente effettuati sui tamponi positivi contratto il covid nel territorio bellunese

BELLUNO È stata individuata, anche in provincia di Belluno, la variante camerunense del covid-19. La comunicazione ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, a cui il dipartimento di Prevenzione, circa 3 settimane fa, aveva inviato i positivi giornalieri, è stata confermata ieri mattina dall'Ulss Dolomiti: «È stato identificato un caso di variante B.1.620 (variante camerunense). Sono in corso degli approfondimenti per ricostruire la catena del contagio e verificare la presenza della variante anche tra i contatti stretti». In Veneto sono stati scoperti 5 casi di variante camerunense, quasi tutti appartenenti a campioni in arrivo da Padova. Uno soltanto è bellunese: si tratta di una donna che vive con altre due persone (compagno e figlio). L'attenzione del Dipartimento sarà concentrata su di loro e su un amico di famiglia con cui potrebbero essere entrati in contatto. Per ora, niente di allarmante. I vaccini sembrano coprire l'intera gamma di varianti e, nel caso ce lo fossimo scordato, il coronavirus classico (quello della prima ondata, per intenderci) è praticamente scomparso.

UN PASSO INDIETRO

A fine 2020 era serpeggiata l'ipotesi che la variante inglese stesse circolando da qualche mese. Perciò le aziende sanitarie del Veneto avevano cominciato a inviare dei campioni alle strutture individuate per il sequenziamento dei casi di coronavirus. Qualche mese dopo, a febbraio di quest'anno, il dipartimento di Prevenzione di Belluno aveva dichiarato che ormai un positivo su due aveva la variante inglese. La percentuale, nel frattempo, si è alzata

arrivando a coprire quasi il 100% dei casi. Ma qual è il procedimento che può portare all'individuazione di una variante? Da una parte ci sono le direttive dell'Istituto superiore della sanità. Ogni 2-3 settimane, circa, viene indicato un giorno nel quale tutte le positività devono essere inviate al sequenziamento. Una selezione causale che serve per monitorare la circolazione delle varianti sul suolo nazionale.

LA DECISIONE

Dall'altra parte c'è l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie il quale raccoglie i campioni che le aziende valutano sia il caso di inviare. Quelli relativi, ad esempio, a persone vaccinate che si positivizzano oppure a positività particolarmente vivaci. La variante camerunense è stata scoperta attraverso l'invio mensile dei campioni come è stato disposto dall'Istituto superiore di Sanità. Il 17 maggio l'Ulss Dolomiti ha inviato all'Istituto zooprofilattico tutte le positività emerse quel giorno e una di quelle apparteneva a una variante ancora rara sul territorio regionale: quella del Camerun. Dai primi accertamenti sembra che la donna non fosse tornata da un viaggio. L'ipotesi è che l'abbia preso qui, in provincia. E questo, a sua volta, fa desumere che la variante circolasse a Belluno, o nelle zone limitrofe, già da qualche tempo. Rimane da capire se gli altri componenti della famiglia, compreso un amico, abbiano contratto lo stesso virus. È verosimile ma solo analisi ulteriori chiariranno questo dubbio.

I TIMORI

Quella camerunense è una variante più aggressiva? Ri-

prenderanno i contagi? Sebbene la notizia sia arrivata durante un periodo d'oro per l'intera provincia - i bellunesi con il virus sono scesi a 133 - bisogna ricordare che al di là delle mutazioni del virus ciò che conta sono i comportamenti di ciascun cittadino, la velocità del dipartimento di prevenzione nell'individuare i positivi e i relativi contatti e la copertura vaccinale della popolazione. Al momento l'unione di queste tre attività sta funzionando.

DP

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN VENETO
SCOVATI SOLTANTO
CINQUE CASI
DI QUESTA
MUTAZIONE,
QUATTRO A PADOVA**

**SONO IN CORSO
LE INDAGINI
EPIDEMIOLOGICHE
PER RICOSTRUIRE
LA CATENA
DI CONTAGIO**



LABORATORIO La variante è stata individuata grazie agli accertamenti periodici a cui vengono sottoposti i tamponi positivi